

Codice DB1119

D.D. 26 giugno 2014, n. 568

L.R. 63/1978. Contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili. Apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto per il periodo settembre 2012-aprile 2014. Impegno e liquidazione di Euro 1.000.000,00 sul Cap. di spesa 264582/2014 in favore di ARPEA quale contributo regionale da erogare agli imprenditori agricoli.

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (modificativa della direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

Vista la D.G.R. n. 20-12798 del 14 dicembre 2009 "D.lgs 19 agosto 2005, n. 214. Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria", che definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o per la vigilanza in attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

Vista la D.D. n. 1339 del 17 dicembre 2009 "Approvazione delle modalità operative relative all'applicazione dei Decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria", che definisce i criteri e le modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria.

Considerato che la D.D. n. 1339 del 17 dicembre 2009 (paragrafo 4 dell'allegato) prevede che la Regione Piemonte, allo scopo di sostenere il programma di contenimento degli organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria, nella prima fase di comparsa degli organismi nocivi stessi, in relazione alla gravità della situazione sul territorio regionale e alla disponibilità finanziaria, possa prevedere contributi regionali ai produttori a titolo di rimborso per sostenere l'estirpo degli impianti infetti.

Considerato che la coltivazione di actinidia in Piemonte riveste una grande importanza dal punto di vista economico e che, a partire dal 2010, anno di prima comparsa di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (agente della batteriosi dell'actinidia), sono stati persi in Piemonte 608 ettari coltivati ad actinidia e nel periodo settembre 2012-aprile 2014 sono stati estirpati altri 340 ettari circa di actinidia e tali estirpi hanno provocato ingenti danni alle aziende agricole coinvolte.

Preso atto che l'organismo nocivo *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.), agente della batteriosi dell'actinidia, è inserito nella Lista d'allerta dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) a seguito della gravità dei danni riscontrati.

Considerato che la suddetta malattia, estremamente pericolosa per le colture, si diffonde nell'ambiente in maniera epidemica e che, in base all'attuale stato delle conoscenze scientifiche, non esistono metodi di difesa atti a contrastarla ed a prevenirne i danni.

Dato atto che la presenza di focolai di infezione, in un'area ad elevata specializzazione frutticola, costituiscono un elevato rischio di diffusione della fitopatia ai frutteti della zona, causando gravi danni e la perdita del patrimonio frutticolo con ripercussioni sull'indotto e sulle esportazioni.

Visto il D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 69 del 25 marzo 2011), che prevede misure specifiche obbligatorie per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi sul territorio della Repubblica italiana e demanda ai servizi fitosanitari regionali il compito di verificare la presenza del patogeno, determinare lo stato fitosanitario del territorio, delimitare le zone e definire le misure da adottare.

Preso atto dei contenuti di cui al suddetto decreto ministeriale in cui si dispone, tra le altre misure, anche l'estirpazione di interi appezzamenti in funzione del rischio fitosanitario.

Vista la D.D. n. 251 dell'8 aprile 2013 "Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*". Aggiornamento delle istruzioni operative sulle misure di profilassi, disposizioni per i nuovi impianti, delimitazione del territorio, sanzioni".

Visto il D.M. 20 dicembre 2013 "Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2014, che ha aggiornato, abrogandolo, il precedente D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" e che prevede misure specifiche obbligatorie per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi sul territorio della Repubblica italiana e demanda ai servizi fitosanitari regionali, tra l'altro, il compito di verificare la presenza del patogeno, determinare lo stato fitosanitario del territorio, delimitare le zone e definire le misure da adottare.

Dato atto che gli estirpi effettuati nel periodo settembre 2012-aprile 2014 sono stati eseguiti secondo le modalità stabilite dalla D.D. n. 251 dell'8 aprile 2013 e del D.M. 7 febbraio 2011.

Considerato che si rende necessario porre in essere ogni azione utile per limitare la diffusione sul territorio regionale della batteriosi dell'actinidia in ragione della particolare rapidità con cui l'organismo nocivo *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* si diffonde.

Considerato, in particolare, che per l'applicazione sul territorio regionale del Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia negli anni 2011 e 2012 sono stati approvati i due seguenti bandi regionali:

- bando 2011, approvato con la D.D. n. 174 del 2 marzo 2011 "Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.). Definizione delle misure di profilassi fitosanitaria ed apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2011";
- bando 2012, approvato con la D.D. 498 del 4 giugno 2012 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Interventi contributivi a sostegno delle misure di profilassi fitosanitaria previste dal D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*" - Apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2012";

dato atto che l'art. 18 bis della L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" e s.m.i. prevede "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie";

ritenuto utile, al fine di dare continuità alle azioni intraprese, proseguire con gli interventi di contenimento ed eradicazione, e prevedere nuovi interventi contributivi a sostegno delle aziende agricole per l'applicazione delle misure di emergenza attuate nel periodo settembre 2012-aprile 2014;

visto l'art. 10 del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 "Aiuti relativi alle fitopatie ed epizoozie e alle infestazioni parassitarie" e atteso che con regolamento (CE) n. 1114/2013 è stato prorogato il periodo di applicazione fino al 30 giugno 2014.

Considerato che la D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio regionale delle lotte obbligatorie contro la virosi Sharka delle drupacee e la batteriosi dell'actinidia previste dal D.M. 28 luglio 2009 e dal D.M. 20 dicembre 2013" ha approvato i criteri per la concessione di contributi regionali per l'attuazione delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria, stabilendo, tra l'altro, i requisiti di ammissibilità, l'importo del contributo regionale concedibile, i criteri di priorità e le modalità per la presentazione delle domande di aiuto.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 47-7402 del 7 aprile 2014 è stata oggetto di comunicazione all'Unione europea, in ossequio alle disposizioni dei regolamenti di esenzione utilizzati, in data 11 aprile 2014. La Commissione Europea non ha fatto pervenire alcuna richiesta di modifica.

Considerato che il Settore Programmazione e Valorizzazione del Sistema Agroalimentare, in base alla D.G.R. n. 65-5903 del 3 giugno 2013, aveva provveduto agli adempimenti inerenti al bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia per l'anno 2012;

considerato che per garantire la continuità nella gestione dei procedimenti, è utile che il Settore Programmazione e Valorizzazione del Sistema Agroalimentare provveda agli adempimenti successivi al presente atto;

dato atto che l'art. 2 comma 1, lettera h) della legge regionale dell'8 luglio 1999, n. 17 avente ad oggetto il "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" stabilisce che vengano conferite alle Province le funzioni e le risorse relative agli interventi concernenti il miglioramento e lo sviluppo delle produzioni vegetali e gli interventi per l'erogazione di premi, incentivi ed integrazioni di reddito previsti da regolamenti comunitari e nazionali.

L'art. 6, comma 1, lettera l) della L.R. n. 17/1999 stabilisce che restano riservate alla competenza della Regione, relativamente alle funzioni amministrative conferite agli enti locali, le funzioni relative all'attuazione di programmi, compresa l'erogazione di incentivi, qualora, ai fini dell'efficacia della scelta programmatoria, sia utile l'unitario esercizio a livello regionale.

Per quanto sopra esposto, è stato riservato alla competenza della Regione Piemonte l'esercizio di alcune funzioni riguardanti l'attuazione ed il coordinamento del Piano di applicazione in Piemonte

delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.), in particolare le fasi di emanazione del bando regionale per la presentazione delle domande di aiuto, l'approvazione della graduatoria regionale con le domande ammesse a finanziamento, e la formazione degli elenchi di pagamento regionale da trasmettere all'ARPEA. Viene delegata alle Province la gestione dell'intervento ed in particolare il ricevimento, la presa in carico e l'istruttoria delle domande di aiuto, oltre che le attività di accertamento e controllo.

Con la D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo, descrivendo nell'allegato 1 della stessa:

- i requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza per l'actinidia;
- i requisiti di ammissibilità;
- i parametri per la quantificazione dei contributi regionali e caratteristiche dei frutteti di actinidia;
- i massimali per l'erogazione dei contributi;
- i motivi di Esclusione, riduzione e revoca dei contributi regionali;
- i criteri di priorità per la formazione dell'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili agli aiuti.

La D.G.R. di cui sopra demanda alla Regione Piemonte di provvedere a:

- emanare i bandi per la presentazione delle domande di aiuto;
- adottare i provvedimenti necessari per l'operatività degli interventi;
- approvare gli elenchi regionali delle domande di contributo ammissibili;
- selezionare, se necessario, i campioni di aziende da sottoporre ai controlli in loco;
- approvare gli elenchi di liquidazione provinciali delle domande di contributo ammesse a finanziamento;
- autorizzare l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) al pagamento dei contributi in favore dei beneficiari inclusi negli elenchi di liquidazione sopra citati.

La D.G.R. di cui sopra demanda alle Province l'istruttoria e la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento, ed all'A.R.P.E.A. l'erogazione dei pagamenti.

Sulla base delle disposizioni sopra citate la Regione Piemonte emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili, per l'attuazione del Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.), riferito al periodo settembre 2012-aprile 2014. Tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1):

stabilito di concedere, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 47-7402 del 7 aprile 2014, un contributo regionale di euro 1.000.000,00 in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili.

Considerato che l'istruttoria e la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento è di competenza delle Province, si ritiene opportuno stabilire che le domande di aiuto per le estirpazioni effettuate nel periodo settembre 2012 - aprile 2014,

secondo le disposizioni del bando di cui all'allegato 1, dovranno essere presentate agli uffici provinciali individuati all'allegato 2 della presente determinazione

Per l'attuazione del bando di cui all'allegato 1 è stata sviluppata dal CSI-Piemonte (Consorzio per il sistema informativo piemontese) un'apposita procedura informatica integrata nel Sistema informativo regionale (S.I.A.P.) che mette a disposizione dei richiedenti il servizio di compilazione telematica della domanda nonché le funzioni necessarie allo svolgimento delle istruttorie da parte delle amministrazioni provinciali ed al controllo e gestione del flusso di informazioni.

L'esecuzione dei pagamenti nell'ambito del bando regionale sopra citato viene effettuata dall'A.R.P.E.A. a seguito di autorizzazione della Regione Piemonte, ai sensi del contratto attuativo rep. n. 16446 del 2 novembre 2011.

Considerato che, in base alle superfici estirpate nel periodo settembre 2012-aprile 2014 (340 ettari di actinidia) e al contributo regionale unitario concedibile per ettaro, pari ad € 4.000,00, è stimabile un fabbisogno di € 1.420.000,00 per l'attuazione degli interventi di eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.).

Considerato che le misure di eradicazione della batteriosi dell'actinidia sono da considerarsi misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità ai sensi della direttiva 2002/89/CE del 28 novembre 2002 e s.m.i.

vista la L.R. n. 16/2002, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

vista la L.R. n. 35/2006 che all'art. 12 stabilisce che la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

vista la DGR n. 38 – 9257 del 21 Luglio 2008, che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi;

vista la DGR n. 70 – 2069 del 17 Maggio 2011, recante "Ulteriore incarico ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002 all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi", con la quale è stata prevista una nuova convenzione che regoli i rapporti di incarico tra Regione ed ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti in agricoltura;

Vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6 luglio 2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002.

tenuto conto che all'art. 2, comma 1 della predetta convenzione è previsto che per l'espletamento delle proprie funzioni spetta all'ARPEA:

- la gestione finanziaria delle entrate e delle spese delle somme trasferite dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002,
- l'esecuzione dei pagamenti,
- la contabilizzazione dei pagamenti;

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2 novembre 2011) per l'affidamento di incarico all'A.R.P.E.A. ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione stipulata il 6 luglio 2011 rep. n. 16271.

Stabilito che con la D.D. n. 810 del 20 settembre 2013 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata.

vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 Legge finanziaria per l'anno 2014;

vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016;

Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

Vista la DGR n. 2-7080 del 10 febbraio 2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario";

vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

vista la DGR n. 21-7325 del 31 marzo 2014 "Integrazione delle assegnazioni di risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la D.G.R. n. 6-7361 del 7 aprile 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Compensazione tra capitoli, di tipo "Fondi statali reimpostati" appartenenti all'UPB DB11152.

stabilito che all'onere derivante dalla concessione di un contributo regionale di euro 1.000.000,00 per finanziare le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) - settembre 2012-aprile 2014, si provvede con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 2-7080 del 10 febbraio 2014 sul capitolo di spesa n. 264582/2014 relativo a contributi in capitale a favore di imprenditori agricoli singoli o associati per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili

Vista l'assegnazione n. 100766 sul capitolo di spesa 264582/2014, disposta a favore della Direzione DB1100 con la D.G.R. n. 2-7080 del 10 febbraio 2014

Vista la comunicazione prot. n. 10268/DB11.00 del 10/06/2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 264582/2014 fino alla concorrenza di € 1.000.000,00;

Ritenuto di impegnare e liquidare euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 264582/2014 (assegnazione n. 100766) in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale contributo regionale da erogare agli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili, ai sensi della D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014;

Stabilito di trasferire euro 1.000.000,00 sul Fondo “Difesa delle colture-SVIL04” dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, incaricando ARPEA, ai sensi del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011), di provvedere all’erogazione del contributo regionale di euro 1.000.000,00 agli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili, ai sensi della D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014 e secondo le modalità stabilite dal bando regionale di cui all’allegato 1 alla presente determinazione;

Appurato che i criteri adottati nell’assunzione dell’impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

visto il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5 Luglio 2013, avente per oggetto “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli art. 15, 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)”;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

vista la legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63, art. 18 bis;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la legge regionale 6 luglio 1999, n. 17 “Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”;

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 Legge finanziaria per l'anno 2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili, per l’attuazione del Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l’eradicazione della batteriosi dell’actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.), riferito al periodo settembre 2012-aprile 2014. Tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di stabilire che le domande di aiuto per le estirpazioni effettuate nel periodo settembre 2012 - aprile 2014, secondo le disposizione del bando di cui al punto 1, dovranno essere presentate agli uffici provinciali individuati all’allegato 2 della presente determinazione;
3. di approvare il modulo di autorizzazione del proprietario del terreno all’estirpo degli impianti infetti da parte del conduttore di actinidia oggetto di domanda di aiuto (allegato 3);?
4. di concedere, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 47-7402 del 7 aprile 2014, un contributo regionale di euro 1.000.000,00 in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili;
5. di impegnare e liquidare euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 264582/2014 (assegnazione n. 100766) in favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, C.F. 97694170016, quale contributo regionale da erogare agli imprenditori

agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili, ai sensi della D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014;

6. di trasferire euro 1.000.000,00 sul Fondo “Difesa delle colture-SVIL04” dell’ Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, incaricando ARPEA, ai sensi del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011), di provvedere all’erogazione del contributo regionale di euro 1.000.000,00 agli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili, ai sensi della D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014 e secondo le modalità stabilite dal bando regionale di cui all’allegato 1 alla presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA
DIREZIONE AGRICOLTURA

Definizione degli interventi contributivi in attuazione delle misure obbligatorie relative alle estirpazioni di frutteti di actinidia infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.) previste dalla D.D. n. 251 dell' 8 aprile 2013 e dal D.M. 20 dicembre 2013.

BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA
CAMPAGNA 2014

1. Premessa	2
2. Riferimenti normativi	2
3. Oggetto degli interventi contributivi e durata dell'impegno.....	2
4. Area interessata dagli interventi contributivi.....	3
5. Dotazione finanziaria.....	3
6. Requisiti di ammissibilità	3
7. Requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza	4
8. Forma ed entità del contributo	4
9. Esclusioni, riduzioni e revoca del contributo	4
10. Criteri di priorità per la formazione dell'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili.....	6
11. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte ed aggiornamento del fascicolo aziendale	6
12. Prescrizioni per le aziende che hanno presentato domande di pagamento o aiuto ai sensi della Misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.....	6
13. Presentazione della domanda di contributo	7
14. Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo.....	9
15. Formazione dell'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili.....	9
16. Controlli	10
17. Estrazione del campione, calcolo del contributo definitivo spettante ed ammissione al finanziamento.....	11
18. Elenchi provinciali di liquidazione.....	11
19. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento degli aiuti	12
20. Ricorsi ed istanze di riesame	12
21. Rinvio	12

1. Premessa

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario emana il bando relativo alla presentazione delle domande di contributo per la campagna 2014 a sostegno delle estirpazioni di frutteti di actinidia previste dal "Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.)" approvato con determinazione dirigenziale n. 251 dell'8 aprile 2013 "Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*". Aggiornamento delle istruzioni operative sulle misure di profilassi, disposizioni per i nuovi impianti, delimitazione del territorio, sanzioni" (di seguito indicato come "Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia").

Con il presente bando viene data attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 47-7402 del 7 aprile 2014 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio regionale delle lotte obbligatorie contro la virosi Sharka delle drupacee e la batteriosi dell'actinidia previste dal D.M. 28 luglio 2009 e dal D.M. 20 dicembre 2013" che prevede la concessione di contributi ai conduttori di actinidieti infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* ricadenti nelle "aree delimitate" (come definite al paragrafo 4 del Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia) e stabilisce le competenze relative all'attuazione e gestione del bando, i requisiti di ammissibilità, i criteri di priorità per la formazione dell'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili agli aiuti e le caratteristiche del regime di aiuto.

Il bando riprende gli elementi principali stabiliti nella deliberazione e definisce i dettagli necessari all'attuazione degli interventi contributivi.

2. Riferimenti normativi

Il bando fa riferimento alle seguenti norme:

D.D. n. 251 dell'8 aprile 2013 "Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*". Aggiornamento delle istruzioni operative sulle misure di profilassi, disposizioni per i nuovi impianti, delimitazione del territorio, sanzioni";

D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio regionale delle lotte obbligatorie contro la virosi Sharka delle drupacee e la batteriosi dell'actinidia previste dal D.M. 28 luglio 2009 e dal D.M. 20 dicembre 2013".

Gli atti sopra citati ed il bando sono disponibili nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/batteriosi.htm.

3. Oggetto degli interventi contributivi e durata dell'impegno

Vengono concessi aiuti per interventi di estirpazione di frutteti di actinidia infetti da P.s.a. realizzati nel periodo settembre 2012 - aprile 2014 in attuazione delle misure obbligatorie previste dal Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia approvato con D.D. n. 251 dell'8 aprile 2013.

Sono oggetto di contributo le estirpazioni degli actinidieti infetti realizzate entro il 30 aprile 2014, completate dalla distruzione del materiale risultante dalle operazioni di estirpo mediante

incenerimento, interrimento profondo *in loco* o secondo modalità concordate preventivamente con il Settore Fitosanitario regionale.

Gli actinidieti estirpati non possono essere reimpiantati con *Actinidia* sp. fino al 31 dicembre 2016 (punto 5, paragrafo 5 del Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia sopra citato), pena la revoca del contributo.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, pertanto, i terreni oggetto di domanda sono vincolati agli obblighi previsti dal presente bando fino al 31 dicembre 2016.

4. Area interessata dagli interventi contributivi

Sono oggetto del presente bando i frutteti di actinidia situati nelle "aree delimitate" piemontesi elencate nel paragrafo 4 del Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia precedentemente citato.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi contributivi previsti dal bando è pari a € 1.000.000,00.

6. Requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di aiuto e richiedere il contributo regionale i conduttori di actinidieti (singoli o associati), le cooperative agricole e le società di persone o di capitali che esercitano attività agricola che siano conduttori, secondo le forme di conduzione e di disponibilità dei terreni previste dalla legge, di superfici coltivate ad actinidia e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- partita I.V.A. per il settore agricolo;
- iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte;
- per le particelle, o porzioni di esse, oggetto di domanda la destinazione d'uso del suolo ad actinidia (codice 831) deve essere verificabile attraverso le validazioni del fascicolo aziendale antecedenti all'estirpo;
- "Dichiarazione di estirpo di impianti di actinidia per motivi fitosanitari" presentata al Settore Fitosanitario entro i termini e con le modalità previste dal Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia approvato con D.D. n. 251 dell'8 aprile 2013;
- per i frutteti di actinidia estirpati il giorno 30 aprile 2014 (termine ultimo per l'estirpazione), dichiarazione di estirpo per motivi fitosanitari presentata entro il 24 aprile 2014;
- frutteti di actinidia oggetto di domanda ricadenti nelle "aree delimitate" definite nel Piano di emergenza batteriosi dell'actinidia sopra citato.

I titoli di conduzione e la disponibilità dei terreni oggetto della richiesta di contributo devono risultare dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda.

Qualora la richiesta di contributo riguardi actinidieti condotti in affitto o con altre forme di conduzione, i contratti devono essere in corso di validità e le operazioni di estirpo devono essere state autorizzate dai proprietari dei terreni, come risultante dall'apposita dichiarazione da allegarsi alla domanda di aiuto (allegato 3).

Nel caso in cui i terreni estirpati oggetto della domanda di aiuto vengano ceduti, il nuovo conduttore è obbligato a mantenere l'impegno di non reimpianto con *Actinidia* sp. fino al 31 dicembre 2016, come stabilito al paragrafo 3 del presente bando.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- i frutteti di actinidia impiantati nel 2011, in quanto gli impianti erano stati sospesi fino al 31 dicembre 2011 (D.D. n. 265 del 31 marzo 2011);

- gli estirpi degli impianti di actinidia realizzati nel 2012 e risultati infetti, come stabilito dal Piano di emergenza 2012 (D.D. 1442 del 22 dicembre 2011);
- gli estirpi degli impianti di actinidia realizzati nel 2013 e risultati infetti, come stabilito dal Piano di emergenza 2013 (D.D. n. 251 dell'8 aprile 2013);
- i frutteti di actinidia estirpati il giorno 30 aprile 2014 (termine ultimo per l'estirpazione) la cui dichiarazione di estirpo sia stata inviata in data successiva al 24 aprile 2014;
- tutte le particelle catastali, o porzioni di esse, investite ad actinidia ed oggetto di domanda di aiuto nell'ambito dei bandi regionali 2011 e 2012 approvati rispettivamente con la D.D. n. 174 del 2 marzo 2011 e la D.D. 498 del 4 giugno 2012;
- le domande di aiuto che non raggiungono l'importo minimo di € 500,00.

7. Requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza

Il conduttore che intenda accedere ai contributi deve avere realizzato entro il 30 aprile 2014 l'estirpazione dei frutteti di actinidia infetti, intesi come unità produttiva omogenea per anno di impianto e gestione.

Deve inoltre garantire di aver distrutto le piante estirpate mediante incenerimento, interrimento profondo *in loco* o secondo modalità concordate preventivamente con il Settore Fitosanitario.

I frutteti di actinidia estirpati non possono essere reimpiantati con *Actinidia* sp. fino al 31 dicembre 2016, come stabilito al paragrafo 3 del presente bando.

8. Forma ed entità del contributo

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale direttamente al beneficiario, è di tipo forfettario e viene quantificato sulla base di quanto stabilito al paragrafo 6 della D.G.R. n. 47-7402 del 7 aprile 2014 "L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio regionale delle lotte obbligatorie contro la virosi Sharka delle drupacee e la batteriosi dell'actinidia previste dal D.M. 28 luglio 2009 e dal D.M. 20 dicembre 2013".

Il contributo regionale concesso è a parziale copertura della perdita subita, che viene commisurata alla spesa che i conduttori dovranno sostenere per le operazioni di estirpo dedotte le spese non sostenute in conseguenza dell'estirpo.

L'importo massimo dei costi o delle perdite ammissibili è dedotto delle eventuali somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo e dei costi non imputabili alla malattia che sarebbero stati altrimenti sostenuti.

Il contributo regionale unitario concedibile a sostegno degli interventi di estirpazione dei frutteti di actinidia infetti è pari a € 4.000,00 per ettaro estirpato e non è cumulabile con altre forme di aiuto per le medesime finalità o per il sostegno alla stessa coltura per danni derivanti da avversità climatiche.

Viene definito un importo massimo erogabile per ciascuna domanda pari a € 30.000,00.

9. Esclusioni, riduzioni e revoca del contributo

L'accertamento di una differenza positiva tra la superficie estirpata dichiarata in domanda e la superficie estirpata verificata in fase d'i istruttoria (difformità) comporta la riduzione del contributo o l'esclusione della domanda dal pagamento in funzione delle percentuali sotto riportate:

- fino al 20% di difformità, viene ammessa a contributo la superficie estirpata accertata;
- difformità superiore al 20% e fino al 50%, viene ammessa a contributo la superficie estirpata accertata diminuita della superficie difforme (cioè dichiarata in domanda ma non estirpata);

- difformità superiore al 50%, la superficie dichiarata estirpata in domanda viene esclusa dal contributo e la domanda decade.

Per il calcolo della percentuale di difformità si applica la seguente formula:

$\% \text{ difformità} = (\text{superficie in domanda} - \text{superficie accertata}) \times 100 / \text{superficie accertata}$.

Vengono escluse dal calcolo del contributo, qualora inserite in domanda:

- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione che non risultino nel fascicolo aziendale al momento della presentazione dell'istanza;
- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione i cui contratti di affitto/conduzione risultino scaduti al momento della presentazione dell'istanza;
- le superfici condotte in affitto o con altre forme di conduzione estirpate senza autorizzazione dei proprietari.

Sono escluse dall'aiuto le domande per le quali vengano verificati:

- la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità stabiliti al paragrafo 6 del presente bando;
- la mancanza di uno dei requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza previsti al paragrafo 7 del presente bando;
- un importo del contributo richiesto inferiore a € 500,00;
- a seguito dell'applicazione di una riduzione, un importo del contributo accertato inferiore a € 500,00;
- per i richiedenti che compilano in proprio la domanda di contributo, l'invio della copia stampata dalla procedura e sottoscritta dal richiedente all'ufficio provinciale competente per territorio in data successiva al 24 ottobre 2014, come stabilito al paragrafo 13 del presente bando.

Sono revocate dagli elenchi regionali delle domande di contributo ammissibili le istanze contenenti superfici rientranti tra quelle non ammissibili a finanziamento di cui al paragrafo 6.

Sono esclusi dal finanziamento i conduttori che impediscono al Settore Fitosanitario ed alle Province l'effettuazione dei controlli *in loco* previsti al paragrafo 16 del presente bando

Sono escluse dal regime di aiuti le imprese in difficoltà e quelle che potrebbero dovere rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno finché il rimborso non sarà stato effettuato o finché l'importo da rimborsare non sarà stato trasferito su un conto bloccato (inclusi gli interessi dovuti in entrambi i casi).

Vengono infine esclusi dall'aiuto i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando, in caso di disponibilità finanziaria insufficiente per soddisfare tutte le richieste di contributo prese in carico dalle Province, occupano nell'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili, di cui al paragrafo 10, una posizione non coperta dalle risorse in dotazione.

L'esclusione dal contributo di una domanda viene comunicata dall'ufficio istruttore al richiedente con provvedimento motivato.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sotto indicate, il contributo viene revocato con conseguente richiesta al beneficiario di restituzione della somma già percepita maggiorata degli interessi.

Costituiscono motivi di revoca:

- la mancanza di uno dei requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza previsti al paragrafo 7 del presente bando;
- il mancato estirpo dei frutteti di actinidia oggetto della domanda di aiuto;
- la non corretta esecuzione dell'estirpo;
- la preclusione dell'accesso ai fondi oggetto di domanda ai soggetti incaricati dell'effettuazione dei controlli ed a tutta la documentazione che questi ultimi ritengono necessaria ai fini dell'istruttoria e dell'attività di controllo.

10. Criteri di priorità per la formazione dell'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili

Scaduti i termini di apertura del bando le domande di aiuto vanno a formare l'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili, definito in base al punteggio assegnato a ciascun richiedente al momento della compilazione telematica della domanda sulla base dei criteri di priorità sotto indicati. Le domande di aiuto vengono posizionate nell'elenco in ordine di priorità decrescente.

Criterio di priorità	punteggio
1) imprenditore agricolo professionale (I.A.P.), come definito dall'art. 1, commi 1 e 3 del d.lgs 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i.	80
2) aziende con S.A.U. aziendale investita ad actinidia, precedentemente all'estirpo, maggiore del 50%	50
3) aziende con S.A.U. aziendale investita ad actinidia, precedentemente all'estirpo, compresa tra il 25% ed il 50%	40
4) impianto realizzato nel 1994 o in anni successivi	30
5) aziende che non avevano presentato domanda ai sensi dei bandi regionali 2011 e 2012 approvati rispettivamente con D.D. n. 174 del 2 marzo 2011 e D.D. n. 498 del 4 giugno 2012	10
6) aziende che avevano percepito un contributo complessivo inferiore a € 30.000,00 ai sensi dei bandi regionali 2011 e 2012 citati al punto 5)	5

A parità di requisiti vengono considerati, come ulteriori criteri di priorità decrescenti,
- l'entità della superficie estirpata,
- l'incidenza della superficie estirpata rispetto alla S.A.U. aziendale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio i requisiti di priorità devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria, anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo (Anagrafe agricola del Piemonte).

11. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte ed aggiornamento del fascicolo aziendale

La presentazione della domanda di aiuto è subordinata alla presenza di una posizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte e quindi di un fascicolo aziendale.

Ai sensi dell'art. 9 delle linee guida approvate con D.G.R. n. 46-639 dell'1 agosto 2005, le informazioni contenute nell'Anagrafe agricola del Piemonte devono corrispondere alla documentazione depositata nel fascicolo aziendale conservato presso il centro autorizzato di assistenza in agricoltura (C.A.A.) a cui l'azienda ha conferito mandato.

Le variazioni dei dati aziendali, inclusa la variazione di destinazione d'uso dei terreni oggetto di estirpo per motivi fitosanitari, devono essere comunicate al C.A.A. il quale deve provvedere, fatti i necessari accertamenti, all'aggiornamento del fascicolo aziendale entro i successivi 10 giorni lavorativi.

12. Prescrizioni per le aziende che hanno presentato domande di pagamento o aiuto ai sensi della Misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

I titolari (o rappresentanti legali) di aziende agricole che hanno coltivato l'actinidia fino all'epoca di esecuzione degli interventi di estirpo previsti dal presente bando e che nel 2014, ai sensi del regime transitorio previsto dal regolamento (UE) n.1310/2013, hanno presentato domanda di pagamento nell'ambito della Misura 214 (Pagamenti agroambientali) del Programma di sviluppo

rurale 2007-2013 entro le scadenze di cui agli articoli 11, 14, 22 e 23 del regolamento (CE) n. 1122/2009 e s.m.i. (altresì citate nella determinazione dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) n. 63-2014 dell'1 aprile 2014) sono tenuti alla coerenza dei dati dichiarati in tale domanda rispetto ai dati presenti nel fascicolo aziendale, in modo corrispondente alla nuova destinazione d'uso delle superfici, conseguente alle operazioni di estirpo dei frutteti di actinidia infetti.

Se il fascicolo non è stato aggiornato prima della presentazione della domanda della Misura 214, in considerazione del fatto che il termine ultimo per l'effettuazione delle modifiche per la campagna 2014 è scaduto il 9 giugno u.s., non è più possibile inserire una nuova destinazione d'uso eleggibile al pagamento della Misura 214.

I soggetti sopra citati possono soltanto presentare, pertanto, in riferimento alle particelle interessate, domanda di revoca parziale o totale della domanda agroambientale presentata in precedenza, avvalendosi del Sistema informativo agricolo piemontese (S.I.A.P.) già utilizzato per la presentazione della domanda iniziale e nell'ambito delle variazioni consentite dall'art. 25 del regolamento (CE) n. 1122/2009 e s.m.i., come specificate dalla determinazione di A.R.P.E.A. n. 63-2014 dell'1 aprile 2014 sopra citata.

In riferimento alla campagna 2013, che ugualmente può essere interessata dall'estirpo autorizzato dal presente bando, verranno eseguiti controlli incrociati della situazione colturale dichiarata a seguito di estirpo e la domanda di pagamento o di aiuto/pagamento della Misura 214 presentata per l'annualità 2013 ai sensi, rispettivamente, della determinazione di A.R.P.E.A. n. 46-2013 del 20 marzo 2013 e s.m.i. e della determinazione dirigenziale della Direzione regionale Agricoltura n. 391 del 7 maggio 2013, al fine di verificare l'ammissibilità e congruità degli importi spettanti anche se già erogati.

Le risultanze degli incroci potranno eventualmente determinare, in relazione alla data di estirpo, il recupero degli importi già erogati e l'applicazione di penalità per difformità di superficie (art. 16 del regolamento (UE) 65/2011) e di sanzioni amministrative nazionali.

13. Presentazione della domanda di contributo

I conduttori dei frutteti di actinidia colpiti dalla batteriosi che intendano beneficiare dei contributi regionali devono presentare domanda di contributo all'ufficio provinciale (allegato 2) sotto la cui competenza ricade la sede legale aziendale, a prescindere dall'ubicazione delle superfici oggetto della richiesta di aiuto.

La domanda può essere presentata a partire dal 15 luglio 2014 fino alla scadenza, fissata al 15 ottobre 2014.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di aiuto per ciascun richiedente.

Compilazione della domanda

I soggetti interessati ad accedere al contributo devono compilare e presentare la domanda utilizzando l'apposito servizio di compilazione *on line* integrato nel Sistema informativo agricolo piemontese (S.I.A.P.), scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione della domanda tramite l'ufficio C.A.A. presso il quale è costituito il fascicolo aziendale

oppure

2. presentazione della domanda in proprio tramite collegamento al servizio *on line* disponibile sul portale Sistemapiemonte all'indirizzo

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/353-altri-aiuti-di-stato-e-contributi-regionali> (percorso di navigazione: home page Sistemapiemonte -> servizi per privati -> agricoltura -> aiuti di stato e regionali -> aiuti di stato e contributi regionali -> accedi al servizio) previa registrazione del rappresentante legale dell'azienda al portale, da effettuarsi cliccando sul link

“Registrati” disponibile alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati> (in alto a destra su sfondo blu) e seguendo le istruzioni fornite nelle videate successive.

La registrazione attribuisce al rappresentante legale dell'azienda un identificativo utente ed una *password* (credenziali), che possono essere utilizzate anche per l'accesso ad altri procedimenti in materia di agricoltura avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese e, più in generale, per l'accesso ai servizi forniti attraverso il portale Sistemapiemonte.

NOTA: il rappresentante legale che sia in possesso di una carta nazionale dei servizi può presentare la domanda di contributo accedendo al servizio di compilazione della domanda con la propria carta dei servizi, quindi senza effettuare la registrazione la portale.

Invio della domanda

La procedura di compilazione, effettuata tramite C.A.A. oppure in proprio, si conclude con la trasmissione per via telematica della domanda di contributo all'ufficio istruttore competente e deve essere effettuata entro il 15 ottobre 2014. Dopo la trasmissione, la domanda deve essere stampata e sottoscritta dal richiedente.

Nel caso in cui la richiesta di contributo riguardi terreni condotti in affitto o con altra forma di conduzione, alla copia della domanda deve essere allegata l'autorizzazione dei proprietari e/o comproprietari dei terreni ad effettuare le operazioni di estirpo (allegato 3).

I richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto tramite il C.A.A. devono depositare la copia della domanda stampata dalla procedura, debitamente sottoscritta, presso il C.A.A. stesso, che è tenuto ad inviarla all'ufficio istruttore nel caso in cui la pratica del richiedente venga selezionata per controlli amministrativi e/o *in loco* ed in tutti i casi in cui l'ufficio istruttore ne faccia richiesta per l'espletamento delle fasi di istruttoria.

I richiedenti che hanno compilato la domanda di contributo in proprio devono inviare all'ufficio provinciale competente per territorio una copia della domanda stampata dalla procedura, debitamente sottoscritta ed accompagnata dalla copia leggibile ed in corso di validità della carta d'identità o di un documento di riconoscimento del richiedente.

La domanda deve essere spedita entro il 24 ottobre 2014 tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) oppure a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) indicando “Bando batteriosi actinidia 2014” sulla busta contenente la domanda o nell'oggetto del messaggio.

L'originale cartaceo è esente da bollo. I recapiti e gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici provinciali competenti sono consultabili nell'allegato 2 al presente bando.

La data del 24 ottobre costituisce, per le domande compilate in proprio, il termine ultimo per l'invio della copia sottoscritta dal richiedente. Le domande di aiuto pervenute oltre tale termine e/o non accompagnate dalla copia leggibile ed in corso di validità della carta d'identità o di un documento di riconoscimento non sono considerate ricevibili dagli uffici istruttori e vengono pertanto respinte ed archiviate.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Esclusione di responsabilità

La Regione Piemonte, le Province e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) non si assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi

postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

E' inoltre onere del richiedente comunicare tempestivamente all'amministrazione provinciale competente e all'A.R.P.E.A. eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenga alcuna comunicazione, ovvero le coordinate bancarie risultino sbagliate, A.R.P.E.A. provvede ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato nel fascicolo aziendale.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle normative vigenti, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari cui compete l'effettuazione delle istruttorie e l'adozione dei provvedimenti di definizione dei contributi, fatta salva la facoltà degli uffici istruttori di effettuare sulle dichiarazioni medesime i controlli ritenuti necessari.

14. Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo

Le Province verificano la ricevibilità delle domande di contributo compilate in proprio, pervenute in forma cartacea o tramite P.E.C., controllando i seguenti elementi: completezza della domanda, presenza della data e della firma del richiedente, presenza e completezza della documentazione allegata. Le domande definite ricevibili vengono successivamente prese in carico singolarmente tramite l'apposita funzione dell'applicativo di gestione del bando.

Gli uffici istruttori si riservano la facoltà di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per la presa in carico delle domande di aiuto.

Le domande presentate tramite gli uffici dei C.A.A., pervenute alle Province esclusivamente in forma telematica, sono prese in carico in blocco utilizzando l'apposita funzionalità predisposta nella procedura dal C.S.I.-Piemonte (Consorzio per il sistema informativo).

Le domande di aiuto incomplete e/o riportanti irregolarità, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'ufficio istruttore, sono definite non idonee ed escluse dai benefici previsti dal presente bando. Di tale esclusione è data comunicazione al richiedente con provvedimento motivato.

15. Formazione dell'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili

L'elenco regionale delle domande di contributo ammissibili, definito in base al punteggio assegnato dalla procedura informatica sulla base dei criteri di priorità e delle modalità definite al paragrafo 10 del presente bando, riporta per ciascun richiedente i seguenti elementi principali: ordine di priorità (posizione), punteggio, superficie oggetto di intervento, entità del contributo concedibile e Provincia competente per l'istruttoria della domanda d'aiuto.

La Direzione Agricoltura - Settore Programmazione e valorizzazione del sistema agroalimentare, sulla base della dotazione finanziaria prevista per finanziare il presente bando 2014 e dell'ammontare complessivo dei contributi regionali concedibili richiesti, individua:

- i richiedenti ammissibili al contributo (beneficiari);
- i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal bando, sono esclusi dal contributo per insufficiente copertura finanziaria.

L'elenco regionale delle domande ammissibili e l'elenco delle domande escluse per insufficiente copertura finanziaria vengono approvati con provvedimento del Settore Programmazione e valorizzazione del sistema agroalimentare.

La pubblicazione dell'elenco regionale delle domande ammissibili sul sito della Regione Piemonte costituisce comunicazione di avvio del procedimento delle singole istanze e può essere consultato

nella sezione dedicata alla batteriosi dell'actinidia alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/batteriosi.htm.

L'elenco regionale delle domande ammissibili viene trasmesso alle Province per l'avvio dell'istruttoria, che si conclude con l'ammissione a finanziamento delle domande accolte ed il rigetto di quelle escluse dal contributo.

Eventuali risorse rese disponibili nel corso del procedimento istruttorio per effetto di decadenze e/o riduzioni di spesa possono essere utilizzate per finanziare le domande risultate idonee ma rimaste escluse in prima istanza per insufficienza di fondi.

16. Controlli

Controllo delle dichiarazioni rese dai richiedenti a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

Le informazioni riportate nel fascicolo aziendale, nella domanda di aiuto e nelle dichiarazioni sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In ottemperanza dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, pertanto, gli uffici provinciali effettuano controlli, anche a campione, sui fascicoli aziendali, sulle domande in istruttoria e sulle dichiarazioni in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 sopra citati.

Qualora le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità dei contenuti del fascicolo aziendale, della domanda di aiuto e/o delle dichiarazioni, il richiedente decade dai benefici previsti dal presente bando conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.

L'art. 76 del D.P.R. 445/2000, inoltre, prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità degli atti.

Esecuzione dei controlli ex-ante in loco da parte della Regione Piemonte, Settore Fitosanitario

Il Settore Fitosanitario comunica agli uffici istruttori gli esiti dei controlli a campione effettuati per la verifica, prima delle operazioni di estirpo da parte dei conduttori, della presenza della batteriosi sugli appezzamenti oggetto di "Dichiarazione di estirpo di impianti di actinidia per motivi fitosanitari" e di successiva domanda di contributo.

Vengono esclusi dal contributo gli appezzamenti dichiarati estirpati per motivi fitosanitari sui quali il Settore Fitosanitario non ha accertato la presenza della malattia.

Esecuzione dei controlli in loco da parte delle Province

Le verifiche *in loco* sugli appezzamenti oggetto di domanda di contributo sono avviate dalle Province dopo la scadenza del bando per verificare l'avvenuta esecuzione degli interventi oggetto del contributo.

Nel corso dei sopralluoghi vengono accertati, in particolare:

- i requisiti tecnici di ammissibilità stabiliti al paragrafo 7 del presente bando;
- la rispondenza della superficie estirpata con quella dichiarata in domanda.

Come stabilito al paragrafo 9 del bando, in occasione dei controlli *in loco* effettuati dal Settore Fitosanitario e dalle Province il conduttore deve consentire al personale incaricato l'accesso ai terreni interessati, pena l'esclusione della domanda dal contributo.

A seguito degli accertamenti *in loco* la Provincia competente redige l'apposito verbale di sopralluogo, nel quale viene definito il contributo erogabile. Il verbale di sopralluogo costituisce parte integrante del provvedimento conclusivo dell'istruttoria.

17. Estrazione del campione, calcolo del contributo definitivo spettante ed ammissione al finanziamento

Estrazione del campione

Le Province effettuano i controlli *in loco* previsti al paragrafo 16 del presente bando su un campione di aziende costituito almeno dal 20% degli ammessi al contributo.

Il campione viene estratto sulla base del criterio di casualità prevedendo, comunque, il controllo di un numero minimo di 3 domande per ciascuna Provincia interessata dall'applicazione degli interventi contributivi.

Le Province con un numero di domande in istruttoria inferiore a 3 effettuano invece i controlli *in loco* sulla totalità delle pratiche.

La procedura adottata per l'estrazione del campione garantisce il rispetto del criterio di casualità sopra citato. Il Settore Programmazione e valorizzazione del sistema agroalimentare esegue, verbalizzandole, le operazioni di estrazione e comunica a ciascuna Provincia l'elenco delle domande da sottoporre ad accertamento.

Calcolo del contributo definitivo spettante ed ammissione al finanziamento

Le Province, a seguito della trasmissione dell'elenco regionale delle domande ammissibili da parte del Settore Programmazione e valorizzazione del sistema agroalimentare, danno inizio all'attività istruttoria che si conclude con la redazione del relativo verbale.

Il contributo definitivo erogabile a ciascun beneficiario viene calcolato sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e degli eventuali controlli *in loco* effettuati nel corso dell'istruttoria e può subire variazioni solamente in riduzione rispetto all'importo richiesto nella domanda di aiuto.

Le Province adottano i provvedimenti conclusivi dell'istruttoria riportanti, nei casi di esito positivo, il contributo definitivo spettante al beneficiario e, nei casi di esito negativo, le motivazioni dell'esclusione dai benefici previsti dal bando.

Le pratiche ammesse a finanziamento vanno a formare gli elenchi provinciali di liquidazione.

18. Elenchi provinciali di liquidazione

Le Province, ciascuna per il proprio territorio di competenza, compilano gli elenchi di liquidazione e li trasmettono al Settore regionale Programmazione e valorizzazione del sistema agroalimentare per l'avvio delle procedure di pagamento, di competenza regionale e dell'organismo pagatore regionale (A.R.P.E.A.).

19. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento degli aiuti

Le procedure di autorizzazione ed esecuzione del pagamento delle pratiche ammesse a finanziamento sono attuate conformemente a quanto stabilito d'intesa tra la Regione Piemonte e L'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.).

Il Settore Programmazione e valorizzazione del sistema agroalimentare, dopo avere svolto i necessari controlli attraverso le procedure integrate del Sistema informativo gestionale dell'organismo pagatore piemontese (S.I.G.O.P.), autorizza con propria determinazione dirigenziale il pagamento delle domande ammesse a finanziamento che compongono gli elenchi provinciali di liquidazione. Trasmette, infine, ad A.R.P.E.A. la documentazione necessaria per il completamento dell'iter di pagamento.

L'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura svolge tutte le funzioni non menzionate nel presente bando riportate nella convenzione rep. n. 16271 del 6 luglio 2011) (parzialmente modificata dal contratto attuativo rep. n. 16446 del 2 novembre 2011) e necessarie per la corretta esecuzione del pagamento dei contributi erogati.

20. Ricorsi ed istanze di riesame

Secondo la normativa vigente le Province, nei provvedimenti di definizione delle pratiche, indicano l'autorità a cui è possibile presentare ricorso.

Tenendo conto del disposto della l.r. 17/1999 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", contro i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile presentare alla Regione Piemonte ricorso gerarchico o istanze di riesame.

21. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia agli atti, ai documenti ed alla normativa di riferimento di cui al paragrafo 2 del presente bando e ad ogni altra norma applicabile in materia.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE AGRICOLTURA

L.R. 63/1978, art. 18 bis. Definizione di interventi contributivi in favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per l'applicazione sul territorio regionale della lotta obbligatorie contro la batteriosi dell'actinidia prevista dal D.M. 20 dicembre 2013 "Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto nel territorio della Repubblica italiana".

Bando regionale per la presentazine delle domande di contributo per la campagna 2014

Uffici provinciali competenti per territorio

Provincia	Indirizzo	Città	Telefono	Fax	P.e.c.
Alessandria	via dei Guasco, 1	Alessandria	+39 0131 304430	+39 0131 303731	protocollo.agricoltura@cert.provincia.alessandria.it
Asti	piazza San Martino, 4	Asti	+39 0141 433511	+39 0141 433550	agricoltura@cert.provincia.asti.it
Biella	via Quintino Sella, 12	Biella	+39 015 8480886	+39 015 8480740	protocollo@cert.provincia.biella.it
Cuneo	corso Nizza, 21	Cuneo	+39 0171 445741	+39 0171 445742	protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Novara	via Dominioni, 4	Novara	+39 0321 378565	+39 0321 378555	protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it
Torino	corso Inghilterra, 7/9	Torino	+39 011 8616370	+39 011 8614261	protocollo@cert.provincia.torino.it
Verbano Cusio Ossola	via dell'Industria, 25	Verbania	+39 0323 495011	+39 0323 4950271	protocollo@cert.provincia.verbania.it
Vercelli	via S. Cristoforo, 3	Vercelli	+39 0161 597659	+39 0161 597679	presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

NOTA: La domanda di contributo deve essere presentata all'ufficio provinciale sotto la cui competenza ricade la sede legale aziendale, a prescindere dall'ubicazione delle superfici oggetto della richiesta di aiuto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 445/2000)

Io sottoscritto/a _____,
 codice fiscale _____, nat _ a _____
 il _____, residente a _____,
 via _____

DICHIARO

- di essere proprietario/a - comproprietario/a dei terreni, impiantati ad actinidia, individuati a catasto come segue e condotti con i contratti sotto indicati:

Comune	Foglio	Particella	Conduzione	Data inizio validità	Data fine validità	Numero registrazione

Condizione: A = affitto; AV = affitto verbale, AF = altra forma

- che tali terreni sono condotti dal sig./dalla sig.ra _____,
 codice fiscale _____, nat _ a _____
 il _____, residente a _____,
 via _____

- di essere a conoscenza che il sig./la sig.ra _____ presenterà domanda di contributo ai sensi del bando regionale 2014 approvato con D.D. n. _____ del _____ che prevede la concessione di contributi per l'estirpazione di actinidieti colpiti dalla batteriosi dell'actinidia in attuazione delle misure obbligatorie stabilite dal "Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.s.a.)" approvato con D.D. n. 251 dell'8 aprile 2013.
- di essere a conoscenza che i terreni sopra citati non potranno essere reimpiantati con Actinidia sp. fino al 31 dicembre 2016, anche nel caso in cui venissero ceduti ad altro conduttore o tornassero in mio possesso.

DICHIARO DI AVERE AUTORIZZATO

l'estirpo dei frutteti di actinidia elencati ed oggetto di domanda di aiuto ai sensi del bando sopra citato, sollevando la Regione Piemonte e l'Amministrazione provinciale da qualsiasi responsabilità.

DICHIARO INOLTRE

- a) di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- b) di essere consapevole che tutti i dati sopra riportati verranno mantenuti nel rispetto del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di trattamento dei dati personali" e pertanto saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge.

Luogo e data _____ Firma _____
 (per esteso e leggibile)

Allego fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità.

